Prosegue l'iter di **riforma dell'autotrasporto europeo**, con l'approvazione da parte della **Com missione Trasporti**
del testo del Primo Pacchetto Mobilità approvato lo scorso dicembre dal Trilogo (Commissione Europea, Parlamento Europeo e Consiglio Europeo).



Martedì 21 gennaio 2020 la Commissione TRAN (Trasporti e Turismo) del Parlamento Europeo ha **approvato il testo dell'accordo stipulato a dicembre 2019** senza apportare modifiche.

Prosegue così l'iter di riforma dell'autotrasporto per porre fine al dilagante fenomeno della concorrenza sleale e del dumping sociale.

Il testo approvato, in materia di **cabotaggio**, mantiene i limiti esistenti (3 operazioni su 7 giorni), ma introduce un "periodo di raffreddamento" di 4 giorni prima che possano essere effettuate altre operazioni nello stesso Paese e con lo stesso veicolo.

Inoltre, il testo approvato mira a garantire **migliori condizioni di lavoro per gli autisti** operanti nel trasporto internazionale di merci:
l'imprenditore sarà tenuto a organizzare gli
orari di lavoro
dei conducenti
in modo che
possano tornare al proprio domicilio
almeno una volta ogni quattro
settimane o, se il conducente sceglie
di prendere due riposi settimanali
ridotti, dopo tre settimane
. Vige l'obbligo di rientro anche per il mezzo, che
non può rimanere all'estero per più di 8 settimane consecutive.
Inoltre, il riposo
settimanale non potrà più essere trascorso in cabina.

Il testo prevede anche l'obbligo di **installazione dei tachigrafi intelligenti** su tutti i mezzi che effettuano trasporti internazionali, anche sui
veicoli commerciali leggeri
a partire dalle 2,5 tonnellate. Di conseguenza, anche questi veicoli saranno soggetti alle norme UE per gli operatori di trasporti.

I prossimi passi

Per l'effettiva entrata in vigore, il testo appena approvato dalla Commissione TRAN deve ancora passare dal Consiglio e dal Parlamento Europeo.

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata

Per quanto riguarda più nello specifico le condizioni di lavoro dei conducenti, si è concordato

che il trasportatore sarà tenuto a organizzare gli **orari di lavoro dei conducenti** in modo che questi possa
no tornare al proprio domicilio
almeno una volta ogni quattro
settimane o, se il conducente sceglie
di prendere due riposi settimanali
ridotti, dopo tre settimane sulla
strada.